

DFF 2018 - 2020

SCHEDA 38

## POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, assicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di assicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'Italia supporta l'attività garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) tramite un velivolo KC-767.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018 è previsto il mantenimento dell'attuale livello di contribuzione.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Trattato NATO; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di assicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

## 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: n. 1.

## 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: /

## 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

## 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 1.496.058.

Allegato - "C"

## SCHEDA 39

## POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i "critical shortfalls" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

Le SNFs sono composte da due gruppi di reazione rapida: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anche esse composte dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. All'interno di questi gruppi le navi sono poste sotto comando e controllo della NATO, per un periodo di sei mesi, e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 13 unità.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Trattato NATO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

## 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: n. 1 (a cui si aggiunge una unità navale "on call" che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: /.

## 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

44 unità (consistenza media annuale pari a 13 unità in funzione del periodo di impiego).

## 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

## 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 1.817.839.

DPP 2018 - 2020

SCHEDA 40

## POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- » Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* – Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia – complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 160 unità.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

## 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. 50;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **160 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 14.626.024.**

Allegato - "C"

## SCHEDA 43

## ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE PER L'ANNO 2018

## » ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE:

stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 50.000.000.**

## » INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI:

interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.100.000.**

DFF 2018 - 2020

## SCHEDA 44

## SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

## 2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124.

## 4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

## 5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 10.000.000.

Allegato - "C"

## SCHEDA 45

## INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan, Burundi, Etiopia, Repubblica Centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Myanmar, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare Libano e Giordania, interessati dai flussi provenienti dalla Siria); Paesi destinatari di iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo.

## 2. OBIETTIVI:

- Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e dei rifugiati e a sostegno alla ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto, post-conflitto o di fragilità ed in aree colpite da calamità di origine naturale o antropica, anche in collaborazione con l'Unione europea, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, incluse le ONG.
- Contributo all'attuazione di iniziative europee e internazionali in materia di migrazioni e sviluppo.
- Prevenzione, protezione e contrasto alla violenza sessuale sulle donne e le bambine, soprattutto quando usata come tattica di guerra, la tutela e il rispetto dei loro diritti umani, nonché misure a sostegno di iniziative di pace promosse dalle donne.
- Realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, che prevedono campagne informative, l'assistenza alle vittime e la formazione di operatori locali.
- Attuazione degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali sulla messa al bando di mine anti-persone, munizioni a grappolo e armi convenzionali inumane.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 11 agosto 2014, n. 125 (disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);
- decreto ministeriale 22 luglio 2014, n. 113 (statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo);
- legge 7 marzo 2001, n. 58 (istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residui bellici esplosivi);
- risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU (CdS) n. 1325 del 31 ottobre 2000 e di risoluzioni successive del CdS sulla stessa materia.

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.**5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL 2018: **euro 65.000.000, di cui 2.700.000 per iniziative di sminamento umanitario**

DPP 2018 - 2020

## SCHEDA 46

## INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente (in particolare Libia, Tunisia, Giordania e Libano), Afghanistan, Africa sub-sahariana (Somalia e altri Paesi del Corno d'Africa, Mali e regione del Sahel) e America latina e caraibica (compresi Argentina, Bolivia, Colombia, Guatemala, Paraguay e Perù, Paesi CARICOM, Cuba e Repubblica Dominicana).

## 2. OBIETTIVI:

- Facilitazione del percorso di riconciliazione nazionale e sostegno alla transizione democratica in Libia, tramite attività di *institution building* a beneficio delle municipalità, e promuovendo la partecipazione delle donne libiche alla ricostruzione del Paese.
- Contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, attraverso iniziative in Iraq in tema di diritti umani e libertà di religione.
- Sostegno alla stabilità del Libano, tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali forze di sicurezza.
- Sostegno al processo politico siriano sotto egida ONU, con particolare attenzione agli aspetti legati alla riforma della costituzione e quelli attinenti al processo elettorale, in linea con quanto previsto dalle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite. Si porranno in essere, anche attraverso organizzazioni e istituti specializzati, fra i quali il Consiglio d'Europa, attività rivolte alle controparti siriane, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, affermazione dello stato di diritto.
- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza nel Nord Africa e in Medio Oriente;
- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in Afghanistan, Iraq, Libia e Tunisia, finanziando missioni promosse da università e centri di ricerca italiani.
- Sostegno alle iniziative di pace dell'ONU in Africa (es. missione MINUSMA in Mali) e alle attività dell'IGAD per lo sviluppo del Corno d'Africa; rafforzamento delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto in Africa sub-sahariana (Corno d'Africa e Sahel), anche tramite programmi di *capacity-building* nel settore della sicurezza (con attenzione a rispetto dei diritti umani, rafforzamento dei controlli doganali e lotta ai traffici criminali, inclusi riciclaggio e illeciti finanziari); rafforzamento dei fori di coordinamento regionale sulla sicurezza (es. attività del G5 Sahel). Attività propedeutiche all'organizzazione della Conferenza Italia Africa del 2018.
- Assistenza ai Paesi dell'America latina e caraibica nel contrasto al crimine organizzato ed ai flussi di capitali illeciti, attraverso programmi di formazione per magistrati e operatori di pubblica sicurezza.
- Sostegno al processo di pace e ricostruzione in Colombia, con iniziative di formazione nel settore dello sminamento e della giustizia e a sostegno del reinserimento dei guerriglieri; sostegno ad attività dell'Organizzazione degli Stati Americani nel settore della sicurezza..

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Legge 6 febbraio 1992, n. 180 (partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale).

## 4. DURATA PROGRAMMATTA: a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.

## 5. FABBISOGNO FINANZIARIO: euro 6.000.000

Allegato - "C"

## SCHEDA 47

## PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente ed altre aree di crisi in cui l'ONU svolge attività di prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e transizione democratica; Paesi destinatari di programmi della NATO di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa; Paesi in cui si svolgono le missioni civili dell'OSCE; Paesi della sponda sud del Mediterraneo *partner* dell'OSCE e membri dell'Unione per il Mediterraneo; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Belarus, Moldova e Ucraina); Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'UE; Unione Europea, con riferimento sia ad attività a cura del SEAE (seminari, eventi formativi) che a quelle dell'*European Institute of Peace* e del Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki in Finlandia; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina) e dell'Iniziativa Adriatico Ionica (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia).

## 2. OBIETTIVI:

- Sostenere, con contributi finanziari:
  - ✓ le attività di diplomazia preventiva e di soluzione dei conflitti del Dipartimento degli affari politici dell'ONU; le iniziative delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace; le attività e le iniziative dell'UNDP a favore della Libia;
  - ✓ l'iniziativa "*Defence capacity building*" della NATO;
  - ✓ le attività dell'*European Institute of Peace* e il Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride di Helsinki;
  - ✓ l'attività del Segretariato e i progetti dell'Unione per il Mediterraneo;
  - ✓ le iniziative del Centro mediterraneo per l'integrazione per la de-radicalizzazione e il contrasto all'estremismo religioso violento tra i giovani della sponda sud del Mediterraneo;
  - ✓ il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano.
- Attuare gli impegni connessi alla Presidenza italiana dell'OSCE 2018, tra cui l'organizzazione del Consiglio Ministeriale previsto a dicembre 2018 e delle sue riunioni preparatorie. Spese per altri eventi connessi all'esercizio della Presidenza, nonché per assicurare il sostegno dell'Italia alle attività di pace e sicurezza dell'OSCE, quali le missioni di monitoraggio elettorale, e alla "*Special monitoring mission*" in Ucraina.
- Assicurare la partecipazione dell'Italia alle iniziative dell'Unione europea in ambito PESC-PSDC (iniziative di gestione delle crisi e missioni civili organizzate dal Servizio europeo di azione esterna), e ad eventi di aggiornamento e formazione organizzati dallo stesso SEAE;
- Assicurare la partecipazione di personale civile italiano a supporto delle Missioni NATO;
- Sostenere l'attività istituzionale della Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica e le sue iniziative per l'attuazione della strategia macroregionale dell'Unione europea per la regione.
- Contribuire, attraverso il rifinanziamento del Fondo InCE presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (di cui l'Italia è l'unico donatore), a progetti di cooperazione a beneficio dei Paesi non membri dell'UE dell'Iniziativa, per sostenerne la stabilizzazione, la democratizzazione e il percorso europeo.

## 3. DURATA PROGRAMMATA: a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.

4. FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL 2018: euro 25.000.000  
203

DPP 2018 - 2020

## SCHEDA 48

**CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI POLIZIA****1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Afghanistan

**2. OBIETTIVI:**

- Adempiere all'obbligo assunto in ambito NATO di contribuire con 120 milioni annui al finanziamento delle forze di sicurezza e difesa afgane, assunto al Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago del 2012 e confermato ai Vertici di Celtic Manor del 2014 e di Varsavia del 2016.
- Sostegno alla sicurezza e alla stabilità dell'Afghanistan, nell'ambito del rinnovato sforzo della Comunità internazionale, a fianco delle autorità afgane, nel contrasto all'insorgenza e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.

In considerazione dell'esigenza di assicurare agli alleati il pieno adempimento italiano dell'impegno assunto per l'intero anno, si rende necessario prevedere fin dall'inizio lo stanziamento per l'intero anno.

**3. BASE GIURIDICA:**

Decisioni dei Vertici dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago (2012), Celtic Manor (2014) e Varsavia (2016), nell'ambito dei meccanismi previsti dallo Statuto dell'Alleanza Atlantica

**4. DURATA PROGRAMMATA: a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.****5. FABBISOGNO FINANZIARIO: euro 120.000.000.**

Allegato - "C"

## SCHEDA 49

## INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisca adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

## 2. OBIETTIVI:

- Assicurare l'attuazione degli interventi dell'Unità di crisi del MAECI a tutela dei cittadini e degli interessi italiani all'estero.
- Controllare e rafforzare i sistemi di protezione delle sedi diplomatico-consolari, anche di nuova istituzione, e del relativo personale, in linea con i parametri tecnici concordati tra MAECI, DIS e Consiglio superiore dei lavori pubblici, adeguando i dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri e il trasferimento del personale in edifici più sicuri, laddove non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi.
- Consentire missioni e viaggi di servizio e congedo disposti dal MAECI in aree di crisi.

## 3. BASE GIURIDICA:

- Articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- Articolo 19-bis del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43;
- Articolo 5 della legge 21 aprile 2016, n. 145.

## 4. DURATA PROGRAMMATA: a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.

## 5. FABBISOGNO FINANZIARIO: euro 20.000.000

DFF 2018 - 2020

## SENATO DELLA REPUBBLICA

— XVII LEGISLATURA —

Doc. CCL  
n. 3

### DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA  
PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI  
INTERNAZIONALI DA AVVIARE NELL'ANNO 2018,  
ADOTTATA IL 28 DICEMBRE 2017

*(Articolo 2, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145)*

**Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento**  
(FINOCCHIARO)

\_\_\_\_\_  
**Comunicata alla Presidenza il 28 dicembre 2017**  
\_\_\_\_\_

Allegato - "C"

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018

SCHEDA 1 (2018)

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Libia

## 2. OBIETTIVI:

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- fornire assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- condurre attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- fornire attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assicurare assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- svolgere attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- supportare le iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza *force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziativa in Libia.

Nell'ambito della nuova missione, pertanto, in aggiunta ai nuovi compiti, confluiscono:

- le attività di supporto sanitario e umanitario ricomprese nell'Operazione Ippocrate, di cui è stato disposto il termine, come missione autonoma, al 31 dicembre 2017 (il relativo personale, pari a 300 unità, è ricompreso nel contingente impiegato nella presente missione);
- alcuni compiti previsti dalla missione in supporto alla Guardia costiera libica (autorizzata dalle risoluzioni della Camera dei deputati n. 6-00338 e del Senato della Repubblica Doc. XXIV, n. 78 e n. 80, approvate il 2 agosto 2017), tra i quali quelli di ripristino dei mezzi aerei e degli aeroporti libici, fino ad ora inseriti tra quelli svolti dal dispositivo aeronavale nazionale *Mare sicuro*.

Tale riconfigurazione ha l'obiettivo di rendere l'azione di assistenza e supporto in favore del Governo di Accordo nazionale libico maggiormente incisiva ed efficace.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-

DPF 2018 - 2020

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018

biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017); la missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.
- richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

**400 unità** (consistenza media annuale pari a 375 unità in funzione del periodo di impiego)

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 34.982.433**

Allegato - "C"

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018****SCHEDA 2 (2018)****MISSIONI INTERNAZIONALI****AFRICA**

- **Partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger.**

**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Repubblica del Niger, Mauritania, Nigeria e Benin.

Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

**2. OBIETTIVI:**

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger.

La missione si svilupperà progressivamente nel corso dell'anno, prevedendo un impiego di personale fino a 120 unità nel primo semestre e fino a un massimo di 470 unità entro la fine dell'anno.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto; unità di *force protection*; unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR).

**3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**

- **UNSCR 2359 (2017);**
- **accordo bilaterale** con la Repubblica del Niger del 27 settembre 2017.
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017

**4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: **n. 130;**
- mezzi navali: **/;**
- mezzi aerei: **n. 2.**

**5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:**

**470 unità**, comprensive di 2 unità in Mauritania (consistenza media annuale pari a 256 unità in funzione del periodo di impiego)

**6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.****7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: euro 30.050.995.**

DPP 2018 - 2020

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018

SCHEDA 3 (2018)

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **NATO di supporto in Tunisia** per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Tunisia

## 2. OBIETTIVI:

La Tunisia ha avanzato alla NATO una richiesta di supporto per costituire un comando di livello brigata – *Joint Headquarters* (JHQ) – trasformando il già esistente comando della 1<sup>a</sup> brigata di fanteria meccanizzata.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo del comando di brigata attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo".

La partecipazione nazionale all'attività è intesa a:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo.

Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team advisors*, *team* addestratori, *team* sanitario, unità di supporto, unità di *force protection*.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; Concetto Strategico della NATO (2010); richiesta di supporto da parte della Tunisia alle autorità NATO per attività di cooperazione per la sicurezza (*Cooperative Security*).

## 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **60 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 4.916.521**

Allegato - "C"

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI  
ANNO 2018

SCHEDA 4 (2018)

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO)

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Marocco, Laayoune.

## 2. OBIETTIVI:

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Sagula el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco - il mandato di MINURSO prevedeva i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

La risoluzione UNSCR 2351 (2017) ha ribadito l'impegno delle Nazioni Unite di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991), in ultimo prorogata fino al 30 aprile 2018 da UNSCR 2351 (2017).

## 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

## 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 2 unità.

## 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

## 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 302.839.